Anno XXVI. Martedì 3 Giugno 1873 N. 128.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 scorso mese, in cui la Camera si occupò della proposta per l' istituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

SEISMIT-DODA, *relatore* — Ed ora, o signori, prima di rispondere all' onorevole ministro dell' istruzione pubblica, il quale ha corredato di tante incalzanti osservazioni il suo reciso rifiuto di accettare questo modesto *ordine del giorno*, devo anzitutto sbarazzare il terreno da uno spiacevole equivoco, e mi affretto a dichiarare a lui e alla Camera che, se io mi sono permesso un' esclamazione, non già poco benevola, ma quasi di sorpresa, ad un punto del suo discorso, si fu quando lo udii dichiarare, e con tanta asseveranza, che l' erezione di questa scuola sarebbe *assolutamente contraria allo sviluppo dell' insegnamento in Italia!*

La quasi involontaria mia interruzione gli porse il destro ad una troppo facile ironia sulla mia *competenza*, della quale sento invero difetto, ultimo fra tutti in questo recinto, a poter trattare di simile argomento, che mi è toccato, non chiesto, aver l' onore di difendere. Creda l' onorevole Scialoja che, se io non prevedeva (e pochi lo avrebbero preveduto) che egli con tanto accanimento avrebbe combattuto la proposta della Commissione, non è per questo che io mi reputi più competente di lui, nè di verun altro in quest' Assemblea, nelle materie attinenti alla pubblica istruzione. Bensì la sua affermazione mi parve talmente paradossale, che mi strappò il cenno da lui raccolto mentre andava parlando.

Ciò premesso, mi affretto a soggiungere che alle ragioni da lui addotte credo se ne possano opporre alcune non senza valore.

M' interessa innanzitutto scagionare la Commissione dagli appunti d' incongruenza che il signor ministro le muove pel solo fatto dell' esibizione di quest' *ordine del giorno*, imputandole persino, il che sembrami abbastanza grave, una inesatta esposizione dei fatti ed immeritate rampogne alle precedenti amministrazioni, che egli sorge qui a difendere facendosene solidale.

A udirlo, si direbbe che egli abbia distrutta tutta di un soffio la relazione presentata dalla Commissione in base a documenti ufficiali. Ma la storia non si cancella; e le parole, per quanto abili, sottili ed accorte, non distruggono i fatti. Pel rispetto che devo a me stesso, e tanto più, come relatore, per quello grandissimo che devo ai miei stimabili colleghi della Commissione, io non posso rimanere, davanti alla Camera, sotto questa generica ed azzardata imputazione.

Or bene; i proponenti e sostenitori di quest' *ordine del giorno*, che furono parecchi nostri colleghi nel Comitato privato della Camera, gli onorevoli Rasponi, Lovatelli, Mangilli, Mazzucchi ed altri, e la Commissione che nella sua relazione lo difese, hanno affermato che fosse stata infranta una legge, ponendosi dal Governo per tanti anni in non cale la istituzione della scuola superiore d' idraulica in Ferrara. Lo ripetè l' onorevole Mazzucchi quest' oggi; lo ripeterono gli onorevoli Lovatelli e Mangilli, se ben rammento.

L' onorevole ministro dell' istruzione pubblica parte da un ben singolare punto di vista per disconoscere persino la origine storica della legalità della nostra proposta. Non è vero, egli dice, che la scuola decretata nel 1860 dal dittatore Farini fosse la scuola che voi domandate. Sull' indole della scuola siamo d' accordo; venne questa saviamente modificata dal Governo d' Italia, fattosi il regno. Farini aveva creato una *scuola per gli ingegneri civili*, nè la Commissione ha mai affermato, nella sua relazione, che si trattasse, nel 1860, di una *scuola speciale di applicazione*, di una *scuola superiore idraulica*.

Eppoi, soggiunge l' onorevole ministro dell' istruzione pubblica, badate, quel *decreto dittatoriale* valeva *per l' Emilia*, non già *per l' Italia*.

Si stenterebbe a credere che egli abbia detto propriamente così, se non lo avessimo tutti udito testè! Ma, compiutasi l' annessione dell' Emilia al regno d' Italia, divenne, sì o no, *legge* quel *decreto dittatoriale?*

Qui è tutta la questione.

Non vede l' onorevole ministro dell' istruzione pubblica quale pericolosa teoria, egli, sottilizzando il filo dei suoi argomenti, vorrebbe far prevalere, per confortare il suo diniego con qualche titolo costituzionale?

Sì, pericolosa, costituzionalmente e quindi anche sotto l' aspetto parlamentare ed amministrativo. Il nostro diritto pubblico riceverebbe, dall' adozione di questa massima, una grave iattura, nè avrebbe più, direi quasi, norme giuridiche.

Le leggi e i decreti che il Governo d' Italia, costituitosi, non volle riconoscere negli antichi Stati italiani, vennero abrogati o per decreti o per leggi. Ma ciò non accadde per questo di cui trattiamo; ed anzi noi troviamo, a colpo d'occhio, che l' onorevole Scialoja viene smentito da tutti i precedenti legislativi intorno alla scuola idraulica di cui parliamo.

Quantunque dotato di così felice memoria, il signor ministro dimentica che il *decreto reale del* 1863, controfirmato *Amari*, si riferisce precisamente ed essenzialmente alla *ricognizione legale del decreto dittatoriale del* 1860 e converte *la scuola tecnica pel corpo del Genio civile in Ferrara, nella scuola superiore di applicazione per gli ingegneri idraulici.*

Vede adunque l' onorevole Scialoja come quel suo *predecessore*, che egli qui invoca in appoggio della da lui affermata *incostituzionalità* dell' origine di quella scuola, mostrava nel fatto di professare un ben diverso principio, ed intendeva, col modificare il decreto dittatoriale del 1860, di riconoscerne la validità.

Ed infatti basterà rileggere le motivazioni testuali del decreto del 24 agosto 1863, perchè la Camera si persuada, con la irrefragabile evidenza dei fatti, quanto le affermazioni del signor ministro fossero infondate ed erronee.

« Vittorio Emanuele II, ecc. » Visto il decreto del governatore dell' Emilia in data 14 febbrajo 1860... MINISTRO PER L' ISTRUZIONE PUBBLICA - Visto!...

RONCHEI — *(Della Commissione)* Non si vede mica una cosa che non esiste!... *(Continua).*

Notizie Italiane

ROMA — L' imperatore di Russia ha sentito con massima soddisfazione che l' imperatrice sua consorte abbia ricevuto a Roma un' accoglienza più che cordiale.

Ad attestare questo sentimento di profonda soddisfazione lo czar ha ordinato telegraficamente al barone Uxkull di ringraziare i romani a suo nome, ed il principe Gortciakoff con altro telegramma ha direttamente partecipato al ministro degli esteri che l' imperatore gli ha conferito per questa circostanza il gran cordone di Sant'Alessandro Newsky.

— La salma del compianto Gasparo Lipari, generale comandante la G. N. di Roma, venne sabato sera trasportata con solenne pompa al Campo Varano. Il corteggio funebre si componeva delle quattro legioni della Guardia nazionale e dello squadrone della medesima a cavallo; del corpo delle guardie municipali, del corpo dei vigili, del corpo delle guardie daziarie e di un reggimento di fanteria di guarnigione; venivano poi le carrozze di gala del municipio e quelle delle famiglie amiche del generale defunto.

SIENA — Scrive il *Libero Cittadino* sotto la data del 1.º andante:

La Giunta ha deliberato di erogare nella giornata di oggi, solennità nazionale, un sussidio a contanti di L. 1 ad ogni malato o impotente o vedove pensionate delle Società operaie maschile e femminile; ad ogni infermo e sussidiato della Pia Associazione della Misericordia, compresa quella Israelitica, e di cent. 50 per ogni malato degente nel nostro Spedale; un aumento a spese del Comune nella razione del vino e di una pietanza per ogni ricoverato nel Pio Stabilimento di Mendicità; e una sovvenzione agli Asili Infantili da erogarsi domani nell' aumento del vitto solito distribuirsi ai bambini; e finalmente un libretto della Cassa di Risparmio con L. 50 ad ogni minore di 18 anni in stato di povertà, al quale oggi incorresse il grave infortunio di rimanere orfano del padre.

— Lo stesso diario riferisce:

Giovedì la nostra scolaresca e molti cittadini si recarono nella Piazza Pianigiani, dove dovrà essere eretto il monumento ai martiri della libertà, a commemorare i caduti nelle battaglie di Curtatone e Montanara. Furono pronunziati diversi discorsi

di circostanza ed i rappresentanti la Società dei Volontari deposero sulla colonna, dove dovrà sorgere il monumento, una corona di fiori con la seguente iscrizione:

Ai Prodi Toscani
Per la redenzione d' Italia
Morti
A Curtatone e Montanara
Il 29 Maggio 1848
La Società fra i Volontari senesi
Nel XXV anniversario
Di tanto gloriosa
Quanto infausta giornata.

EMPOLI — Scrivono:

Il 28 verso le ore 9 1\|2 di mattina una spaventevole tempesta, accompagnata con vento impetuoso e grandine si scaricò nel Valdarno di sotto; precisamente nei Comuni di Empoli e Montespertoli; nelle Cascine di Monteboro Corniola, Casetta, Martignana. Sono state distrutte tutte le raccolte sì dei cereali, come d' uva, delle olive e delle frutte. Il danno è gravissimo e non moltissime famiglie di coloni sono ridotte alla miseria.

MILANO — Leggesi nel *Secolo* del 1.° corrente:

Il 26 notte veniva condotto al Criminale un prete di Melzo, certo Don Enrico Fr... che non appartiene alla chiesa di quel Comune, ma gode di un beneficio. L' imputazione è quella divenuta oggi di moda, gli eccessi contro natura. Una delle vittime ha circa quattordici anni e sembra non abbia opposta gran resistenza alle voglie bestiali del prete. La madre del ragazzo si fece fare la confessione di ogni cosa e tosto ne fece deposto all' Autorità che mandò ad arrestare il prete. I carabinieri si recarono la mattina da lui: e non avendolo trovato, perchè era andato a dir messa, aspettarono che avesse finito la funzione religiosa, poi lo agguantarono in sacristia e lo condussero a Milano.

Ci riferiscono che la madre fu posta sull' avviso dal nostro giornale: perchè dopo aver lette le rivelazioni del padre Ceresa, montò in sospetto del figlio che andava di spesso dal prete, e ne tornava col regalo di dolci.

Il Don Enrico Fr... non aveva la confessione, essendo sordo.

GENOVA — Leggiamo nei giornali di Genova:

Ieri dalla nostra Questura si è scoperto girare per la nostra città biglietti falsi della Banca Nazionale da L. 50, e da L. 2. così bene imitati da essere difficilmente riconoscibili.

Se ne avverte perciò il pubblico, e specialmente la classe dei commercianti e bottegai.

IVREA — Leggiamo nella *Dora Baltea:*

Monsignor Vescovo, venne testè, di moto proprio di S. M., fregiato delle equestri insegne di Grand' Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Apprendiamo che il chiarissimo professore Denza ha deciso di pigliar parte alle feste pel giubileo del nostro Vescovo, venendo ad illuminare di luce elettrica e magnetica la facciata della Cattedrale, la sera delli 8 giugno, chiuso che sarà lo spettacolo dei fuochi artificiali.

Inaugurerà pure, il giorno dopo, l'Osservatorio Meteorologico recentemente eretto per cura di Monsignore sovra l' edifizio del Seminario.

VENEZIA — La mattina di giovedì è partita per Udine la Commissione bacologica giapponese composta dei signori Sasaki, Iossida, Date e Greven. Il direttore della Stazione bacologica di Padova, cav. prof. Verson e l' ufficiale di marina signor Carini, accompagnarono la Commissione come delegati del governo italiano.

UDINE — Ecco l' epigrafe che il 29 scorso mese leggevasi sulla facciata del palazzo del Comune:

ALESSANDRO MANZONI
FRATELLO D' ANIMO A DANTE
SOVRANO DELL' ARTE
NEL SECOLO DELL' UNITÀ ITALICA
PATRIOTA E CREDENTE
LIRICO TRAGICO PROSATORE
DIVINO SEMPRE
OGGI XXIX MAGGIO MDCCCLXXIII
UDINE IN LUTTO
COMMEMORA
NACQUE ADDÌ 7 MAGGIO 1785
MORÌ ADDÌ 22 MAGGIO 1873.

Notizie Estere

FRANCIA — Il generale Chanzy ha testè indirizzato alle truppe del settimo corpo d' armata posto sotto il suo comando il seguente ordine del giorno:

« Il generale Mac-Mahon è nominato presidente della repubblica.

« La sorte della nazione non poteva essere affidata in migliori nè più leali mani.

« Questa scelta è un onore per l' armata.

« Il settimo corpo saprà giustificarlo col dare l' esempio del dovere, della disciplina e del patriottismo.

« firmato: CHANZY.

« Dal quartiere generale di Tours ».

— Informazioni private da Versailles e da Parigi assicurano che l' ultimo complotto dell' assemblea di Versailles è stato principalmente preparato e messo in esecuzione dal partito bonapartista. Il partito legittimista ha servito senza accorgersene o senza comprendere ben tutta la portata della sua cooperazione, agli interessi bonapartisti.

Le nostre informazioni, dice la *Libertà* di Roma, aggiungono che gli sforzi del partito imperiale saranno adesso totalmente rivolti a indurre Mac-Mahon a fare un plebiscito, mediante il quale sperasi di restaurare l' impero.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 31 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che annette l' assegno annuo di L. 960 all' ufficio di rettore della R. Università di Padova.

R. decreto che estende parecchi regolamenti e decreti universitari, espressamente indicati, alla R. Università di Padova, in conformità della legge 12 maggio 1872.

R. decreto che autorizza la « Fabbrica calce e cementi di Casale Monferrato, » sedente in Casale Monferrato, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,924,544. 27.

Solennità scolastica. — In appendice al brevissimo cenno che abbiamo dato ieri intorno la festa che ebbe luogo ieri l' altro per la distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo Ariosto, del Ginnasio comunale e della Scuola tecnica, dettiamo le seguenti linee.

Secondo che dicemmo la fu una solennità veramente bella, e vi assistevano il R. prefetto comm. Cotta-Ramusino col consigliere delegato cav. Rossi, il cav. Pesaro assessore municipale sulla pubblica istruzione, il colonnello comandante del distretto militare e del presidio conte Lamberti Di Castelletto con varii ufficiali, il R. provveditore agli studi avv. Barbaro, il cav. Federici deputato provinciale, il procuratore del Re cav. Magenta, i capi degli Istituti scolastici, parecchi professori della libera Università, molte notabilità cittadine ed una moltitudine d' ogni ceto e condizione da empire tutta la vastissima sala.

Dopochè gl' intervenuti si furono assisi (il preside del Liceo avea provveduto chè ognuno potesse stare ad agio) sorse a parlare il professore d' Italiano nella Scuola tecnica don Govoni Gaetano, incaricato del discorso inaugurale. Enumerate le materie tutte che nelle scuole secondarie s' insegnano, a rapidi tratti mostrò la natura e l' importanza di ciascuno, raccomandando ai giovani di volerle calorosamente coltivar tutte, essendo stato sempre ma ora più che mai grande il bisogno di una vasta e solida cultura. E venendo alla filosofia, madre e regina di tutte le scienze, a questa richiamava specialmente gli alunni, avvertendoli di stare alla filosofia italiana la quale concilia come due raggi distinti del medesimo sole la vera filosofia e la scienza vera. E qui rammentati i bei giorni nei quali gli altri popoli dell' Europa traevano pel sapere fra noi, esortava la gioventù a fare che quei giorni si rinnovassero, e chiudeva coi tre noti versi del Petrarca:

« Che il furor di lassù, gente ritrosa
Vincerne d' intelletto
Peccato è nostro e non natural cosa. »

Pigliava quindi la parola il R. prefetto per raccomandare di farsi sempre più degni dello Statuto. Metteva a confronto il presente e i passati reggimi d' Italia e faceva sentire qual benefizio l' Augusta Casa che ci governa aveva reso alla Penisola donandole e conservando il codice della libertà. Mostrata la necessità d' avere schietti e valenti cittadini, concludeva con la preghiera rivolta ai suoi dal grande Alessandro Manzoni morendo. Gagliarda fu l'impressione prodotta in tutta quanta l' adunanza dall' esimio comm. Cotta-Ramusino.

Infine due parole di commiato e di ringraziamento pronunziò il chiarissimo prof. cav. Tabani preside del Liceo e direttore del Ginnasio. Prese occasione da due vessilli che stavano l' uno a destra, l' altro a sinistra della venerata immagine del Re. E disse: l' uno è simbolo della nostra indipendenza e della nostra unità (il vessillo tricolore); l' altro (vessillo tutto verde) è simbolo di speranza, e il generoso Monarca ha volto a questo gli occhi ed il cuore. Egli è che i popoli debbon sempre badare all' avvenire tanto più quanto più grande fu il loro passato. Ora la quercia delle nostre glorie è antica e gigante, ma la mano del tempo la scrolla terribilmente ognidì; e niuno ignora qual ramo essa ne abbia pur dianzi divelto. Eccitava tutti a non volere che la nostra vita fosse nelle tombe degli avi nostri, ma fresca ed operosa su la faccia del bel Paese, vita d' industria, di arti, di commerci, di civile e morale sapienza. Invitava ad appressarsi alle ceneri tuttora calde del divino Manzoni, dalle quali ognuno potrà ricevere qualche scintilla di nobile emulazione.

È inutile il dire che tutti i discorsi tenuti furono salutati da unanimi applausi.

La Banda cittadina rallegrò la festa dei suoi concenti.

Bondeno. — Nella tornata del Consiglio comunale di Bondeno, che ebbe luogo il 31 scorso maggio, fra le varie deliberazioni prese vi fu quella di accordare una ulteriore sospensione del pagamento della sovraimposta fondiaria a vantaggio dei contribuenti delle Frazioni le quali rimasero colpite dall' inondazione. Così ci scrivono da quella terra, e noi nel pubblicare tale notizia plaudiamo di cuore all' equo, provvidenziale deliberato del Municipio bondenese.

Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara ha pubblicato l' avviso che qui riportiamo:

« Essendo prossimo il tempo in cui dovranno essere mandati i fanciulli scrofolosi all' Ospizio marino di Fano, e dovendo farsi la cerna di quelli nei quali è più urgente il bisogno o più opportuna la cura dei bagni di mare, il Comitato ha nominato a questo scopo una Commissione medica composta dei signori Grillenzoni prof. cav. Carlo, Zuffi prof. Federico, Poli dott. Gaetano.

Questa Commissione si adunerà nei giorn. 8 e 12 giugno alle ore 10 antimeridiane nelle stanze anatomiche annesse all' Arcispedale di S. Anna per passare a rassegna i maschi nella seduta del giorno 8, e le femmine nella seduta del giorno 12.

S' invitano pertanto le Amministrazioni e i cittadini che hanno fatto istanza per fanciulli da spedire all' Ospizio marino, di farli presentare alla suddetta Commissione nei detti giorni, e nel luogo ed ora sopraindicati, accompagnati da persona capace di render conto su ciò che la Commissione avesse interesse di conoscere relativamente ai piccoli infermi.

Ferrara 25 maggio 1873.

Pel Comitato

March. GIOVANNI MANFREDINI, presidente

Poli dott. *Gaetano* segretario. »

Grato animo. — Ci perviene la seguente lettera, a cui ben volontieri diamo posto non senza ammirare una volta ancora la rara modestia dell' egregio cav. Torri, e ringraziare il medesimo per le gentili espressioni che si compiacque dettarvi al nostro indirizzo:

« *Bondeno* 2 *Giugno* 1873.

Illustrissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Sento il dovere di testificare alla S. V. Illustrissima la mia sincera riconoscenza per le parole oltremodo gentili, con le quali Le piacque di annunciare (nel N. 126 del Giornale ch' Ella meritamente dirige) l' onorificenza benignamente concessami da SUA MAESTÀ.

Nelle luttuose circostanze dell' inondazione, compiendo uno stretto dovere e seguendo gli impulsi del cuor mio, tentai di possibilmente alleviare sì grandi sventure; e se pure ebbi la compiacenza di tergere qualche lagrima, e di provvedere ad un regolare servizio in tanta iattura, lo debbo al valido concorso prestatomi dai miei colleghi della Giunta, allo zelo di benemerite Commissioni, alla singolare operosità dei miei diletti impiegati, Luigi Roncaglia segretario capo, Bonamici Ferdinando ragioniere, Grata Gaetano archivista, Podetti Egisto applicato, i quali di giorno e di notte in così lungo periodo continuamente divisero con me le dolorose angoscie, la trepidazione, il lavoro.

Proposi al Consiglio di assegnarmi un fondo per gratificare li nominati solerti funzionari, ma con vero dolore mi vidi accordata una somma, sufficiente appena a meschinamente retribuire taluno fra essi. Abbiansi almeno questa franca e sincera testimonianza della mia stima e gratitudine.

L' onorificenza sovrana, le benevole dimostrazioni de' miei concittadini, le cortesi espressioni della S. V. Chiarissima, furono e sono ben largo compenso alla prestata opera mia; e mi incoraggiano per lo avvenire.

Ella si compiaccia di render pubblica questa mia lettera, procurandomi di tal maniera la dolce soddisfazione di tributare a tutti i miei amorevoli, (compresavi la

S. V. Illustrissima), le assicurazioni del mio grato animo.

Con singolare considerazione
Di Lei Illustrissimo signor Direttore
Obbligatissimo
QUIRINO TORRI. »

Rinvenimento e sequestro. — Ci scrivono da Lugo in data del 1.° corrente:

« Il vostro giornale, e dopo di questo anche altri hanno riferito la grassazione consumata da tre malfattori la sera del 25 maggio prossimo passato su la strada provinciale che mena da Ferrara ad Argenta in prossimità del ponte di Bastia, ai danni di Domenico e Luigi padre e figlio Marchetti, che fra le altre cose furono depredati del biroccino e della cavalla.

In relazione a questo fatto, vengo a ragguagliarvi che nel dì successivo a quello del commesso misfatto, l'Arma dei R. carabinieri della stazione di S. Bernardino, territorio di Lugo, rinveniva e seguestrava in una cascina di certo Camillo Ferretti ivi situata, la cavalla e il rotabile che sopra, i quali due oggetti sono poi stati riconosciuti dagli aggrediti.

Il rinvenimento in discorso dovrebbe servire di guida e di lume alla scoperta degli autori dell'aggressione. »

Alessandro Manzoni. — L'*Osservatore Scolastico* del 30 maggio, dappoi aver annunciato la morte dell'autore dei *Promessi Sposi*, della *Morale Cattolica*, del *Cinque Maggio*, degl'*Inni Sacri* e dell'*Ermengarda*, scriveva così:

Il più bell'elogio di lui lo fece D. Pedro d'Alcantara con queste poche parole: *I giorni distruggeranno la memoria di D. Pedro; i secoli non varranno a distruggere quella di Alessandro Manzoni.* Firenze ha domandato la venerata salma in S. Croce; ma Milano è troppo gelosa di tanto tesoro, e sa che le preziose reliquie non riposeranno men liete nella terra natale. L'Italia e Milano penseranno ad erigergli un mausoleo ed un monumento degno di lui. Quanto all'epigrafe, non vi vorrà molto studio a comporla; basterà incidervi a caratteri giganteschi: ALESSANDRO MANZONI.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Per domani sera vediamo annunziata la beneficiata della brava prima ballerina signora Edvige Forlani.

Non conosciamo il programma dello spettacolo: reputiamo però che la seratante ne offrirà qualcosa di nuovo, ed in simile aspettazione inviamo a lei i nostri più lieti augurii.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri sera ci scrivono:

« Prosegue il decremento del Po. Le chiaviche son chiuse tuttora.

Oggi il Consiglio direttivo della Società operaia di Cento venne in Bondeno per congratularsi col degno suo preside, signor cav. Giuseppe Borselli, il quale è in via di piena guarigione.

Ier sera, dopo terminato il servizio pubblico a festeggiamento dello Statuto del Regno, questa Banda musicale recavasi alla casa del nostro Sindaco signor cav. Quirino Torri a felicitarlo per la conseguita onorificenza. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Berlino* 1. — Lo scià di Persia restituì ieri la visita all'imperatore. Ricevette oggi i principi Giorgio ed Alessandro, andò a mezzodì a visitare a Postdam il principe ereditario e la regina vedova. Lo scià darà alle ore 5 un pranzo. Vi assisteranno l'imperatore, i principi, Roon e Bismark. Domani avrà luogo la presentazione del Corpo diplomatico.

Costantinopoli 1. — L'Inghilterra notificò ieri ufficialmente la riforma giudiziaria in Egitto.

L'incendio di iersera distrusse soltanto le case. È scoppiato in questo momento a Stambul un altro incendio che è il sesto in quattro giorni.

Madrid 1. — *Apertura della Costituente.* Il discorso del presidente, dopo di aver parlato sui diversi affari interni, constata che l'Europa vide con diffidenza la proclamazione della Repubblica; ma ciò derivò dal dubbio dell'attitudine degli spagnuoli per la Repubblica.

La Santa Alleanza ora è improbabile, come pure l'intervento straniero. Gli spagnuoli si daranno il Governo che loro converrà. Il riconoscimento della repubblica dipende unicamente dalla politica spagnuola, e non ha nulla che fare con la rivoluzione europea, e non aspira ad ingrandimenti territoriali.

Vienna 1. — L'imperatore di Russia è arrivato alle ore 2 1|2. L'imperatore d'Austria gli andò incontro a Guenzendorf, ove i due imperatori si abbracciarono più volte. Alla Grande stazione di Vienna li attendevano l'imperatrice, il principe imperiale, tutti gli arciduchi e le arciduchesse. I saluti furono cordialissimi. Lo Czar ed i granduchi portavano le uniformi austriache. L'imperatore e gli arciduchi le uniformi russe. Il principe di Montenegro, il Corpo diplomatico, le autorità civili e militari erano alla Stazione, che era circondata da una folla numerosa, malgrado la pioggia. I due imperatori presero posto nella stessa carozza. Alle ore 6 vi sarà pranzo a Schonbrun, quindi serata dall'ambasciatore russo.

Parigi 2. — La voce corsa che i deputati di destra preparino una domanda collettiva per invitare il Governo ad intervenire a favore del papa è priva di fondamento.

Madrid 1, *sera.* — Il discorso del presidente del potere esecutivo all'apertura della Costituente produsse grande ed eccellente impressione.

Orense fu eletto presidente dell'ufficio provvisorio.

La truppa ed i volontari sfilarono dinanzi al palazzo della Costituente acclamando entusiasticamente all'Assemblea, alla Repubblica ed al Governo.

Tutte le provincie sono tranquille, eccetto quello ove si trovano i carlisti.

AVVISI

AVVISO D'ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 30 Giugno p. v. alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Punzetti Teresa fu Giuseppe vedova Papoli di Ferrara usufruttuaria dell'infradescrivendo stabile di cui sono proprietari i signori Papoli Giorgio, Carlotta e Maria fu Carlo, debitrice verso il signor Esattore di Ferrara di L. 28, 01. in complesso per imposta fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Casa in Ferrara in Via Ripa Grande alli civici numeri 4032, 4033 di N. 55, 57 di nuova Anagrafe e Casa in Via Ragno civ. N. 3209 e N. 42 di nuova Anagrafe formante un sol corpo di fabbrica, confinante a levante le ragioni Frassoldati Gaetano e Zaniratti Marietta e Costanza, a ponente Medici Francesco Vittorio ed Antonio di Giorgio e Destefani Cappellari Ginevra, a mezzodì la via Ripa grande ed a tramontana la via Ragno ovvero ecc. gravata nell'anno 1871 dell'imposta erariale principale di L. 23. 44.

La suddetta casa è marcata coi numeri di catasto 793, 802.

Rendita catastale L. 187. 50.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1406. 40.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 70. 32 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 7 Luglio p. v. alle ore 10. ant. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 14 stesso mese alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara, il 30 Maggio 1873.

Il Messo
ANGELO MAMOLI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE
Civile e Correzionale di Ferrara

R. PRETURA
Mandamentale di Cento

L'anno 1873 il (1°) primo Giugno.

Alla richiesta del signor Augusto dottor Sarti medico condotto in San Pietro in Casale, ivi residente e che per tutti gli effetti dell'atto presente elegge il proprio domicilio in Cento presso e nell'ufficio degli uscieri di Pretura;

Io infrascritto Alfonso Serra usciere alla Pretura intestata

Vista la Sentenza proferita dal Regio Tribunale Civile di Ferrara sotto la data 1° aprile 1873, mediante la quale venne deliberato a favore del richiedente ed a pregiudizio dello spropriato sig. Diana Vito d'ignoto domicilio, residenza e dimosa, lo Stabile o Casa descritta in detta Sentenza, e cioè; posta in Cento, di civile abitazione a foggia di Palazzo, escluso tre botteghe sottoposte alla medesima ai N. XC. XCI. XCII., in via Grande, avente due ingressi, uno nella via stessa al civico N. 216, l'altro nel vicolo Beccaria al civico N. 217, distinta in catasto dai N. 427 sub 1. 427 sub 2. 248, 249, 430, 431, e 432, quale Casa gravata nel 1871 dall'imposta erariale di It. L. 200. 84, confinante, a Levante col dott. Giovanni Carpeggiani e con ragioni di Luigia Buggio in Giordani, a Ponente coi successori Modena, Bergamaschi, e Carpeggiani, ed a Settentrione colla suddetta via Grande, salvo ecc;

Visto che detta Sentenza di delibera è stata rilasciata in copia, munita della formola esecutiva, il 26 aprile ultimo perduto, ed in tale forma venne il 30 stesso mese, notificata allo spropriato Vito Diana a senso di Legge;

Ritenuto infine che sotto il giorno 14 maggio ultimo perduto, è stato notificato al medesimo Vito Diana a termini dell'art. 141 Cod. proced. Civile, il voluto atto di precetto prescritto dall'art. 741 Codice stesso;

Perciò

Coll'atto presente, per l'osservanza, dell'art. 745 Cod. proced. suddetto, intendo noficare al prenominato spropriato sig. Vito Diana, di domicilio, residenza e dimora ignoto, che nel giorno undici 11 corrente giugno, alle ore 11 ant. precise, sarà il richiedente sig. Sarti, messo in possesso dello Stabile sopra descritto col ministero di me sottoscritto Usciere, il quale atto, esso sig. Diana potrà presenziare ove lo creda del suo interesse.

Alfonso Serra Usciere.

Deposito Birra

dell' I. R. priv. Fabbrica a Steinfeld
dei Fratelli *REININGHAUS* di Gratz
con
VENDITA ALL' INGROSSO
a prezzi limitati
presso
NICCOLINI GIUSEPPE e Comp.°
Ferrara, Via Ariosti, N. 46.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIXELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.



EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE
DELLA
COMPAGNIA "SINGER„
di
NEW YORK e LONDRA
per Famiglie e per Artieri
ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE
Piazza delle Erbe.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N. 30,* trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati.*

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

Presso l'Ing. GAETANO FORLANI, Via *Giovecca* N. 50 bleu, trovasi un Deposito di macchine *trebbiatrici* e *locomobili* della rinomata fabbrica RUSTON PROCTOR e C.° di Lincoln.

BONIFICAMENTO

I signori JOHN HENRY GWYNNE,

Ingegneri con Lavoratorio di Fonderia a Hammersmith ed Uffizio in Cannon Street No. 89 Londra.

Si sono intieramente dedicati a costruire macchine per bonificazioni di terreni, irrigazione dei medesimi ed altre per uso di Docks, ecc. Attualmente essi stanno costruendo *il più grande e più economico apparato per pompa che il mondo* giammai abbia veduto ed hanno contratti per supplire macchine per il disseccamento delle paludi Ferraresi; per i Docks di Cuxhaven e di Greenock. Essi sono eziandio provveditori di simili apparati per il Governo Inglese e molti del Continente. Schiarimenti stime e quanto altro possa occorrere saranno date dai

Signori JOHN e HENRY GWYNNE, 89, Cannon Street, Londra.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 13 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100 di	capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 93	oer ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.